gremio . In queste gratificazioni i Prelati anteponevano spesso i più probi, più dotti e più idonei del gremio, sì veramente, ma però senza osservare la graduazione o anzianità, o più lunga material servitù: altre volte poi abusavano essi pure del loro arbitrio per favorire persone del loro genio, o raccomandateli, onde queste gratificazioni apportarono mille sconcerti, e fecero giudicare troppo sinistramente ancora di quelli, i quali in questa parte furono i più zelanti e i più innocenti, mentre sospettavano, che tutti i Prelati mirassero sempre a tirar a se l'elezioni.

1281) A' tempi dei Vescovi quand' ancora i Prelati non erano così sospetti al Clero, si trovano assai frequenti casi, nei quali i Capitoli *pro hac vice tantum* cedevano graziosamente ad essi la elezione a' Titoli: i Vescovi pure scambievolmente cedevano ai Capitoli l'elezione in caso di gius devoluto come vedremo.

1282) Di sopra per noi fu osservato, che in S. Giacomo dall' Orio, in S. Canziano, e lo stesso può credersi dell' altre Chiese sottoposte al Patriarca Gradense, non eravi *certus Clericorum numerus*. Erano cioè quelle Chiese al solo Patriarca soggette, il quale per ciò aveva in esse arbitrio, e v' incardinava o per se, o per mezzo dei Capitoli quanti ministri fosse a lui piaciuto. E questa osservazione conferma quello che già fu dimostrato, essere cioè i Titoli in origine giuspatronati di quelli, dei quali sono le Chiese, vuolsi dire dei Parrocchiani o Convicinanti.

1283) Generalmente poi si vede da moltissimi casi avvenuti e registrati nella Cur. Cast. che i

Pre-